Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 31

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 5 febbraio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20. Col 7° numero Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41. Col 7° numero Anno L. 165 sem. L. 84 trim. L. 43. Un numero cent. 20 Arretr. cent. 60. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Necrologie, finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 3 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e telefono 8-60 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-682

Una seconda battaglia difensiva si accende nel settore di Vitebsk

Gravi perdite sovietiche presso Nicopol - Tentativi di sfondamento falliti fra il Pripiet e la Beresina

Ingenti forze anglo-americane accerchiate nella testa di sbarco di Nettuno - Accaniti combattimenti a Cassino

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze armate comunica:

Nella zona di Nicopol si sono svolti ieri gravi combattimenti. A sud della città sono falliti tutti gli attacchi dei sovietici. A nord-ovest di Nicopol nostri contrattacchi hanno inflitto alle forze preponderanti nemiche gravi perdite.

Nella zona tra Chirovograd e Bela-Zercov il nemico ha [illegible] rinforzi ed ha continuato i suoi attacchi senza interruzione. Uno dei nostri gruppi da combattimento ha respinto attacchi concentrici di carri armati nemici ed ha distrutto nei due ultimi giorni 44 carri armati sovietici.

Nella regione a sud delle paludi del Pripiet parecchi attacchi locali dei sovietici sono stati respinti in duri combattimenti.

Fra il Pripiet e la Beresina rinnovati tentativi di sfondamento del nemico, condotti con l'appoggio di velivoli da battaglia, sono stati respinti dopo duri e alterni combattimenti.

Nella zona di Vitebsk si è accesa con piena violenza la seconda battaglia difensiva. Il nemico ha subito durante la difesa dei suoi attacchi condotti incessantemente da est e a nord-ovest della città con numerose divisioni, carri armati e velivoli da battaglia, gravi perdite. Sono stati distrutti 40 carri armati nemici. La battaglia continua.

A nord di Nevel, a ovest di Novgorod e nel settore di Narva le nostre divisioni hanno conseguito, in difensiva e in attacco, successi [illegible] dopo aver distrutto un certo numero di carri armati sovietici.

Nei duri combattimenti difensivi tra Volkov e Leningrado si è particolarmente distinta la 121a Divisione di fanteria della Prussia Orientale al comando del tenente generale Price con alle sue dipendenze il 45.o reggimento di granatieri della Prussia Orientale al comando del colonnello Schwender, come pure un gruppo da combattimento della Luftwaffe al comando del tenente colonnello Ulb.

Sulla testa di ponte nemica di Nettuno ingenti forze nemiche sono state circondate e vengono contrattaccate concentricamente. Attacchi di alleggerimento sono stati respinti.

Sul fronte meridionale il nemico ha continuato i suoi tentativi di sfondamento sul massiccio di Cassino. I combattimenti vengono condotti da ambedue le parti con estremo accanimento.

Formazioni da bombardamento nord-americane hanno condotto nelle ore meridiane del 3 febbraio un attacco terroristico su alcune città della costa nord-occidentale tedesca. In seguito al lancio di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sono stati colpiti i quartieri d'abitazione di Wilhelmshafen. Il nemico ha perduto, secondo notizie ancora incomplete, cinque bombardieri quadrimotori ed un certo numero di velivoli da caccia.

Nelle tarde ore serali del 3 febbraio alcuni velivoli nemici hanno lanciato bombe sulla Germania occidentale e nord-occidentale.

Nella notte scorsa la Luftwaffe ha condotto con ingenti forze un attacco contro Londra e contro obiettivi dell'Inghilterra sud-orientale. Già durante il volo di ritorno le nostre formazioni hanno osservato grandi incendi.

Nell'attacco, già annunciato recentemente, di aerosiluranti tedeschi contro un convoglio [illegible] nella giornata del 1. febbraio [illegible] danneggiati gravemente da siluri [illegible] piroscafi per [illegible] tonnellate.

Le truppe tedesche hanno iniziato nella giornata del 24 gennaio [illegible] Shasohkow ed a sud-ovest di Grebisce, col doppio fine di [illegible] impedire i tentativi di sfondamento dei sovietici [illegible]. Nella giornata del 31 [illegible] i sovietici [illegible] gravissime perdite [illegible]. Nella giornata del 27 gennaio [illegible] sono stati sempre respinti [illegible]. Nel pomeriggio del 29 gennaio [illegible] hanno tentato ancora di sfondare [illegible] nella zona di Pogrebisce [illegible] divisione corazzata Vestfalica [illegible] le truppe sovietiche, [illegible] un cuneo verso occidente.

I sovietici, sempre sostenuti da carri armati e da mezzi corazzati, si sono difesi disperatamente ma non sono riusciti ad arrestare l'impeto dei nostri granatieri.

A nord, per tutto essi hanno respinto il nemico, e gli hanno inflitto gravi perdite. Nel settore della 16a Divisione corazzata i sovietici dal 25 al 27 gennaio hanno perduto oltre 100 carri armati, 170 pezzi anticarro, 48 lanciafiamme, 50 cannoni e parecchie centinaia di prigionieri.

Poderose formazioni della Luftwaffe bombardano l'Inghilterra sud-orientale

BERLINO, 4 febbraio.

Poderose formazioni aeree tedesche hanno bombardato la scorsa notte il territorio dell'Inghilterra sud-orientale e la città di Londra. Sono stati osservati vasti incendi.

Cinquecento prigionieri nemici periti in un attacco aereo anglo-americano

ROMA, 4 febbraio.

Nei giorni scorsi una formazione di bombardieri alleati ha effettuato una incursione [illegible] località italiana. Si apprende oggi che nel corso dell'attacco terroristico gli aviatori nemici hanno colpito in pieno un treno che trasportava prigionieri di guerra anglo-americani.

Secondo una informazione [illegible] oltre 500 prigionieri [illegible] la maggior parte dei quali sono rimasti [illegible].

Il crollo di un ponte ferroviario [illegible] di 18 vagoni che si sono fracassati [illegible].

Mosca tende alla instaurazione del dominio mondiale giudeo-bolscevico

OSLO, 4 febbraio.

[illegible]

mettere in moto nel modo più vasto la grande macchina della propaganda bolscevica.

Basta ricordare le cosiddette delegazioni commerciali bolsceviche, i consolati e gli uffici viaggi di una volta per comprendere a che cosa miri Mosca [illegible] apparato propagandistico.

Questa nuova manovra del Cremlino viene posta in rilievo anche da altri giornali norvegesi. [illegible]

Nuovi successi dell'Arma aerea della Marina giapponese

TOKIO, 4 febbraio.

Nella giornata del 3 febbraio l'arma aerea della marina giapponese ha attaccato nei pressi dell'isola Mono a sud-ovest di Bougainville un incrociatore nemico e lo ha gravemente danneggiato.

Nei pressi di Capo Markus sono state bombardate con successo due posizioni nemiche.

Quanto costa la guerra alla Russia

STOCCOLMA, 4 febbraio.

Per sostenere le spese dell'attuale conflitto, la Russia [illegible] ogni sua riserva. Il Cremlino mantiene il massimo segreto in merito alla situazione delle sue finanze; cosa, quello che del resto è sempre stata fatta dalla Russia anche prima del conflitto attuale. [illegible] dall'inizio della guerra. Alcuni dati attendibili sono [illegible] relazione del Commissario del popolo per le Finanze, nella quale si precisa, tra l'altro, che il prestito di guerra avrebbe fruttato alle casse statali 43 miliardi di rubli; il secondo, costituito da titoli a premio rimborsabile nel 1963, avrebbe fruttato invece assai meno del primo nonostante la propaganda delle autorità.

La battaglia delle Marshall

Washington costretta a rafforzare la sua già potente flotta - Un grande scontro aero-navale imminente - Ammissioni agrodolci americane

TOKIO, 4 febbraio.

La battaglia nelle isole Marshall si va sviluppando favorevolmente per i giapponesi. Teste di sbarco, costituite dai nord-americani in alcuni isolotti, sono attaccate sistematicamente dalle forze aeree nipponiche. In accaniti duelli, i cacciatori del Tenno hanno abbattuto 20 velivoli nemici.

Notizie pervenute stamane dalla zona di operazioni del Pacifico meridionale fanno ritenere imminente una grande battaglia navale nelle acque delle Marshall, in seguito agli sbarchi operati dagli anglo-americani in questo arcipelago; sbarchi che ieri venivano annunciati ufficialmente con l'occupazione «alleata» di Roi e di Kwajalein, mentre oggi successivi comunicati statunitensi in parte smentiscono, in quanto la conquista si limita a teste di ponte che, come abbiamo più avanti detto, sono sistematicamente attaccate da reparti nipponici.

Secondo sempre l'opinione dei circoli militari di Washington, nella zona dovrebbe trovarsi una parte importante della flotta nipponica d'altomare. Recenti informazioni della stessa fonte aggiungono che una potente e numerosa squadra statunitense, composta, tra l'altro, di sei corazzate pesanti, si dirige a tutto vapore verso le Marshall, per rinforzare quella già robusta che sta appoggiando l'azione di sbarco. Tale spiegamento di forze navali nord-americane sarebbe appunto in relazione con la suddetta previsione di un violento urto con la Marina e l'Aviazione del Tenno.

Dal canto suo [illegible] stessa afferma che la situazione non è così chiara da rendere possibile farsi un'idea precisa per quel che concerne la progettata azione. Il contrammiraglio statunitense Turner si trova a dover far fronte ad una resistenza che diviene sempre più violenta di ora in ora. I circoli militari nord-americani, riferisce la stessa Agenzia, hanno spesso rilevato che lo sbarco alle isole Marshall costituiva un'impresa molto più pericolosa di quella delle isole Gilbert.

In questi circoli tokioti, poi, si informa che un grande trasporto americano è stato affondato da bombardieri della Marina giapponese nelle vicinanze di Finkshafen. Come è stato già annunciato, i giapponesi avevano sorpreso nella notte di lunedì un convoglio avversario e fu appunto in tale occasione che una bomba sganciata da un aereo attaccante colpiva in pieno ed affondava la grande nave nemica.

Cinque apparecchi nord-americani, a lungo raggio di azione, hanno attaccato ieri la base navale nipponica di Arafura. Dopo breve lotta gli aviatori giapponesi abbattevano due apparecchi avversari senza incorrere in nessuna perdita.

La Spagna riafferma la sua neutralità

Una nota del Governo di Madrid

MADRID, 4 febbraio.

Il generale Franco aveva convocato per giovedì nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri per discutere la situazione internazionale.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mantenere la stretta neutralità della Spagna e se necessario di difenderla.

Il comunicato diramato in proposito dal vicesegretario per la stampa [illegible] seguente tenore:

«Il Governo si è riunito per esaminare in base alla relazione dettagliata e documentata del Ministro degli Esteri [illegible] la situazione internazionale della Spagna. Il Governo conferma che [illegible] la Spagna [illegible] neutralità [illegible] dal Paese. Il Governo è pronto a chiedere ed assumere [illegible] ai cittadini [illegible] neutralità.

E' nel contempo pronto a non [illegible] qualsiasi [illegible] abbandonare lo neutralità [illegible] incondizionata [illegible].

[illegible] sottoposto [illegible] ad esame tutti i provvedimenti [illegible] la neutralità [illegible] in ogni tempo [illegible] conflitto.

E' qui la garanzia che a tutte le difficoltà che la Spagna dovrebbe superare con questa via, si farà fronte con estrema calma e piena coscienza patriottica.

In ciò il Governo gode piena fiducia perchè conosce esattamente l'unanime desiderio della Nazione per il dovuto rispetto dell'indipendenza spagnola.»

Una "carta del lavoro,, istituita a Quebec

LISBONA, 4 febbraio.

Il parlamento della provincia canadese di lingua francese di Quebec ha approvato una serie di leggi che sono state approvate sotto la denominazione di «carta del lavoro».

Scopo fondamentale di queste leggi è quello di fornire l'arbitro delle controversie [illegible] e la contrattazione dei contratti collettivi di lavoro. E' stata istituita una commissione delle relazioni operaie tra lavoratori e datori di lavoro per giudicare le loro divergenze [illegible] prima di ogni [illegible] gli scioperi non preceduti da negoziati tendenti alla stipulazione di contratti collettivi di lavoro e non sottoposti ad un preventivo arbitrato delle commissioni, vengono dichiarati illegali.

Il contratto collettivo di lavoro è obbligatorio se il sindacato dei lavoratori comprende almeno il 60% dei dipendenti delle varie imprese. Sono previste forti sanzioni pecuniarie in caso di inadempimento.

Sono inoltre vietati, nel modo più assoluto, gli scioperi per gli impiegati dei servizi pubblici, delle scuole, del telefono e del telegrafo e di numerose istituzioni di interesse generale.

Non è neppure necessario rilevare come questi provvedimenti limitano largamente a notevole distanza di tempo la magistratura del lavoro ed i contratti collettivi di lavoro che costituiscono due delle maggiori conquiste dei lavoratori italiani.

I generali Dalmazzo e Scuero e l'ammiraglio Matteucci arrestati e deferiti al Tribunale speciale

4 febbraio.

I generali Dalmazzo e Scuero e l'ammiraglio Matteucci sono stati arrestati e denunciati al Tribunale speciale per la difesa dello Stato. (Stefani)

Nostalgie dei soldati yankees

«Facciamola finita, lasciateci ritornare alle nostre case, abbandoniamo l'Africa agli arabi e l'Italia agli italiani». Questo grido unanime si eleva dovunque tra i soldati nordamericani nel settore del Mediterraneo, secondo una dichiarazione del corrispondente statunitense Frank Gervasi della rivista di Nuova York «Colliers Magazine», in un articolo che si occupa esaurientemente dello stato d'animo dei combattenti nordamericani. E' significativo che nel loro malumore, per designare gli italiani essi adoperino l'espressione «Dagos», nomignolo spregiativo che gli americani usavano nei riguardi delle popolazioni latine delle ex-provincie spagnole dell'America. «L'anno trascorso nell'Africa settentrionale, in Sicilia, e particolarmente in Italia ha rafforzato nei soldati statunitensi il desiderio di ritornare al più presto ai loro cinematografi, alla loro birra, al gioco del calcio, al caminetto ed alle loro ragazze», continua Gervasi e rileva che questo stato d'animo non molto proficuo per gli interessi della condotta bellica, è dovuto al fatto che questi soldati generalmente non sanno per che cosa e per chi combattono. Essi sanno soltanto che debbono riportare la vittoria sui tedeschi, mentre tutto il resto è una faccenda che riguarda i grandi uomini in marsina, che «si riuniranno un giorno intorno al tavolo verde per mettersi d'accordo su un nuovo assetto del mondo». Tale stato d'animo viene ancora aggravato dalle disagiatissime condizioni di vita descritte dal corrispondente: «L'espressione «Italia soleggiata» per i nostri è divenuta una vuota metafora press'a poco come, per i loro padri la «Bella Francia». L'unica grande città che gli alleati hanno conquistato finora è Napoli, città — sembra impossibile — tetra e triste».

Gervasi rileva che il malcontento si estende in seguito alle dure lotte ed alle difficoltà derivanti dalla strategia e dalla tattica tedesche. «I genieri confermano il vecchio proverbio che «tutte le vie conducono a Roma», ma con l'aggiunta: «quando i tedeschi non vi siano passati per primi». «Con le loro sistematiche azioni preventive i tedeschi hanno costretto la nostra avanzata in un ristretto numero di vie obbligate. Ciò significa che l'andamento della battaglia è determinato dal nemico».

Concludendo, il corrispondente di guerra nordamericano dichiara: «Disgraziatamente il soldato nordamericano non potrà tornare a casa così presto come vorrebbe e, ciò che è peggio, come si lusinga la maggior parte dei cittadini nordamericani. La caduta di Roma o uno sbarco a tergo delle linee nemiche non rappresenta ancora la conquista dell'Italia, così come l'avanzata sovietica non rappresenta la fine della guerra in Oriente».

Oltre trecento velivoli nemici abbattuti negli scacchieri asiatici

TOKIO, 4 febbraio.

Il Gran Quartiere imperiale nipponico comunica:

Nel settore della Cina sono stati abbattuti 13 velivoli nemici dei quali sei probabilmente; altri dieci sono stati danneggiati o distrutti al suolo. Nel settore birmano, sono stati abbattuti 33 apparecchi nemici dei quali 15 probabilmente; danneggiati o distrutti al suolo altri cinque.

Nel settore del mar di Banda sette aerei nemici sono stati abbattuti dei quali uno probabilmente; un altro è stato gravemente danneggiato. Nel settore della Nuova Guinea sono stati abbattuti 162 velivoli nemici dei quali 46 probabilmente; danneggiati o incendiati al suolo 42.

Undici nostri aerei sono andati perduti, mentre venti altri sono stati danneggiati od incendiati. Nel settore dell'isola di Bougainville, nelle isole Bismark sono stati abbattuti 83 aerei nemici dei quali undici probabilmente. Danneggiati o distrutti al suolo, altri 19.

Wilkie desidera il raddoppio delle imposte

STOCCOLMA, 4 febbraio.

Wilkie ha dichiarato durante un discorso pronunciato a Nuova York, che è necessario un aumento sensibile delle imposte negli Stati Uniti, affermando che, a suo avviso, il programma delle imposte di 10 miliardi è insufficiente alle esigenze attuali e che pertanto bisogna raddoppiare la somma suindicata.

Wilkie ha inoltre affermato che, di conseguenza, è dovere degli americani di rassegnarsi a pagare del tutto le imposte straordinarie abbassando il tenore di vita al quale finora erano tutti abituati.

Le perdite totali britanniche 400 mila uomini dichiarati 750 mila probabili

STOCCOLMA, 4 febbraio.

Oltre 400 mila uomini tra morti feriti e prigionieri sarebbero stati perduti finora dall'Impero britannico, secondo una inchiesta effettuata dalla «United Press». Tale cifra, che non comprende le perdite dell'aviazione e della marina, è però evidentemente inferiore alla realtà. Infatti le perdite dell'intera campagna di Norvegia, secondo un rapporto ufficiale, ammonterebbero a 250 morti, 950 feriti e 300 prigionieri: ma queste cifre sono ritenute irrisorie e false negli stessi ambienti britannici, ove non si è dimenticato che le truppe inglesi subirono a Namsos e Andalsnes una vera e propria catastrofe. Nella campagna sul continente le perdite britanniche sarebbero state di 13 mila morti e 41 mila tra feriti e prigionieri. Magro contributo di sangue all'eccidio cui furono spinti Francia, Belgio e Olanda.

Pochi fra i 400 mila caduti, feriti e prigionieri dell'Impero appartengono alla metropoli britannica, come è costretta a riconoscere la stessa agenzia americana.

Soltanto nella campagna nord-africana l'Inghilterra ha subito un grave salasso: su 63 mila britannici catturati nel corso della controffensiva di Rommel ben 50 mila erano inglesi della metropoli. Lo stesso si dica per l'offensiva di El Alamein nella quale il 58 per cento dei caduti apparteneva a truppe metropolitane.

Un calcolo abbastanza plausibile delle perdite britanniche dal settembre 1939 ad oggi eleva le cifre date dalla «United Press» a 750 mila uomini, circa un terzo dei quali sarebbero da considerarsi morti o dispersi.

Il ministro inglese della guerra ha annunziato ai Comuni che più di 40.000 ebrei fanno parte dell'esercito britannico del medio oriente.

Destino e avvenire della Francia

Nei pochi mesi trascorsi dall'estate, Parigi ha cambiato aspetto. Sembra talvolta che la popolazione di questa città, un tempo così piena di vita, abbia disimparato a ridere. Certamente essa ha delle preoccupazioni, poichè la vita è difficile per tutti. Ma ciò non è decisivo, perchè i parigini sono persone che vivono del bello e che considerano come uno sport superare le piccole contrarietà dell'esistenza e non perdere per questo il loro buon umore. Se oggi sono diventati seri, anzi perlomeno, ciò è dovuto al fatto che vedono avvicinarsi a loro, alla loro città, alla Francia un avvenire tetro e che potrà diventare terribile.

Non era necessaria la parola cinica del vecchio Smuts sulla Francia. I francesi hanno osservato attentamente gli avvenimenti degli ultimi mesi e stanno traendone le debite conclusioni. Il sogno della «liberazione» ha subito sia nel Nord-Africa che in Sicilia e nell'Italia meridionale un brusco risveglio. L'uomo della strada si era fatto un'idea semplice, per non dire semplicista, di questo evento. Un bel giorno sbarcano gli anglo-americani, la Germania crolla, e la Francia, come la bella addormentata nel bosco, si desta da un cattivo sogno, ritorna ad essere una grande Potenza e la gaia vita del 1939 può riprendere. Soltanto gli ingenui possono dar credito a queste fantasie, sostenute da Radio Londra con zelo degno di miglior causa.

Le classi dirigenti della Nazione hanno osservato come gli anglo-americani si siano installati da padroni nell'Africa francese; e come i bolscevichi vadano prendendo piede in questo stesso settore e in tutto il bacino Mediterraneo. Si conoscono a Parigi i Thorez, i Marty e compagni e si sa che cosa ci sia da aspettarsi da loro. Si tratti dell'instaurazione di una Repubblica sovietica dell'Africa settentrionale oppure di una colonia anglo-americana, i francesi della madrepatria si sono resi conto della profonda crisi che subisce la loro politica nazionale e coloniale, durante questa seconda guerra mondiale.

Gli avvenimenti in Siria e nel Libano hanno aperto gli occhi anche ai più ottimisti. I francesi, che in base ad una qualche illusione ancora non vedono il pericolo mondiale bolscevico, cioè i seguaci della dissidenza, cominciano ad essere preoccupati della prospettiva di una egemonia russa in Europa con relative ripercussioni inevitabili su la situazione nel Mediterraneo. Ad eccezione di una minoranza di veri comunisti organizzati, non vi è in Francia una vera corrente filosovietica. Generalmente si ripudia il bolscevismo e la sua recentissima forma di imperialismo russo. E' un fatto nuovo e significativo.

Il singolo francese presagisce oggi ciò che gli sarebbe riserbato se dovesse suonare l'ora della «liberazione». Il Nord-Africa, la Sicilia, l'Italia di Badoglio sono stati a questo riguardo una lezione molto istruttiva. Gli idonei al servizio militare vengono richiamati, gli idonei al lavoro obbligati a lavorare. Ambedue le cose vengono fatte con una brutalità che non ha nulla a che vedere con la «liberazione».

Gli eserciti tedeschi combattono in Oriente per l'Europa e quindi anche per la Francia. Il cittadino francese, anche se non ama le truppe tedesche di occupazione, deve ammettere che in Oriente si combatte anche per lui, per la sua esistenza, per la sua famiglia, per il suo patrimonio. Le Forze Armate tedesche assumono sì tanto volontari francesi; i «liberatori» arruolano tutti indistintamente senza chiederne il parere. Ciò che si racconta sulle colonne dei lavoratori francesi e particolarmente di quelli italiani, che vengono sovente impiegati molto lontano dalla loro Patria, è ben diverso di quanto possono testimoniare i francesi impiegati nel servizio tedesco del lavoro.

Nel campo dell'economia i «liberatori» hanno introdotto dei metodi di cui in principio non ci si sapeva capacitare a Parigi. Senza tante cerimonie essi «dispongono» semplicemente. I francesi hanno la scelta di obbedire oppure di perdere i loro averi e il loro impiego. Il tono usato è assolutamente «coloniale» e niente affatto «democratico» nel senso di contratti liberamente stipulati.

Mettendo in non cale alleanze, amicizia, diritti umani, equità, vengono fissate condizioni economiche in base alla posizione militare di dominio, ma non tra Stato e Stato, bensì tra singoli individui forti delle loro armi ed altri, deboli e disarmati; ciò che rende particolarmente insopportabile questo procedimento è che esso avviene in nome della «liberazione».

Dal punto di vista politico in Africa, in Sicilia e nell'Italia meridionale tutto va a soqquadro. Nessuno sa più, in base a quali imputazioni e per ordine di quale autorità si vada in prigione; si sa soltanto che troppa gente viene non solo imprigionata, ma anche fucilata. I comunisti dimostrano un gran fervore e coadiuvano con denunce a getto continuo gli sforzi delle autorità dissidenti per l'epurazione dell'Africa francese dagli aderenti di Vichy. Qui sorge una questione giuridica di principio di capitale importanza per tutti i francesi, che sono un popolo che ha innato il senso della legge e della giustizia.

Con quale diritto si può rimproverare a un impiegato dell'Africa settentrionale che prima dello sbarco degli anglo-americani, quindi prima della «liberazione», serviva lealmente l'allora unico Governo francese di Vichy? Chi ferisce il sentimento francese del diritto in una questione così fondamentale, perde ogni ascendente. Le persecuzioni della polizia contro gli impiegati statali che non hanno altra colpa se non di aver adempiuto al loro dovere, non può che irritare i francesi ben pensanti contro i capi di Algeri e quindi anche contro i «liberatori», assai più delle solenni cantonate diplomatiche e oratorie di De Gaulle.

Intorno a Noguès si sta formando in Portogallo un circolo di «dissidenza della dissidenza» che ha abbandonato sdegnosamente la «compagnia malvagia» di Algeri e sta ora, come una terza Francia, tra Algeri e Vichy, in attesa della sua ora.

I francesi conoscono i loro «liberatori» anche come terroristi dell'aria. Le città costiere sanno da lungo tempo che le bombe non sono destinate soltanto alle basi navali tedesche, ma anche alla concorrenza francese nei traffici marittimi in tempo di pace; gli operai delle grandi officine, che hanno subito gli attacchi terroristici, dichiarano esplicitamente che gli americani hanno trovato nella guerra anglo un nuovo metodo per la «razionalizzazione» della produzione europea. I francesi che vedono giornalmente i soldati tedeschi al lavoro, sanno quello che le Forze Armate tedesche hanno fatto per la difesa della Francia.

Essi possono quindi immaginare facilmente che cosa avverrebbe della Francia con le sue città ed i suoi porti, con le sue opere d'arte e la sua industria, se i «liberatori» veramente sbarcassero.

La coscienza della loro situazione, il presentimento di un avvenire che potrebbe essere ben duro; la paura che la Francia possa divenire ancora una volta, e in maniera molto più atroce, un campo di battaglia e che il popolo già tanto provato possa subire colpi ancora più gravi e cadere dal purgatorio del crollo nazionale nell'inferno di sangue, di fuoco e di rovine, ecco ciò che pesa come un incubo sull'animo dei parigini ed ha allontanato il sorriso dal volto della *Ville lumière.*

P. S.

Giovani «Piume nere» delle Forze Armate Repubblicane (Foto Luce)

SULLA STRADA DI ROMA
Alexander di fronte a serie difficoltà

BERLINO 4 febbraio.

L'Agenzia Internazionale di informazioni comunica:

Forze britanniche hanno attaccato anche nella giornata di ieri sulla striscia costiera di Nettuno, a nord di Aprilia.

I modesti vantaggi di terreno ottenuti ieri dalle truppe d'invasione a sud della via Appia, sono stati di nuovo ridotti, così che le alte perdite delle formazioni del generale Alexander non stanno in alcun rapporto con le zone rimaste ancora in loro possesso.

Bisognerà ora vedere se il generale Alexander farà seguire a questa una serie di manovre di sfondamento, o se egli giudicherà che il momento sia opportuno per ulteriori operazioni in altri settori.

Dopo che i suoi tentativi nell'Agro Pontino non hanno minimamente diminuito la forza combattiva delle truppe tedesche sul fronte dell'Italia meridionale, il gen. Alexander conosce il prezzo che dovrà pagare alla difesa tedesca ad occidente dei Monti Albani; sarà bene che Alexander esamini la situazione molto a fondo.

E' possibile che durante tali operazioni si effettui un'ulteriore operazione di sbarco a nord delle foci del Tevere.

A quale rischio le truppe anglo-americane si esporrebbero con una tale operazione lo si può facilmente dedurre dalle esperienze fatte nell'Agro Pontino.

Queste consistono soprattutto nel fatto che l'organizzazione difensiva tedesca è riuscita quasi immediatamente a prendere sotto il proprio controllo il ponte di sbarco delle forze di invasione, e che gli americani non sono riusciti finora a sfondare l'accerchiamento tedesco.

Su qualsiasi riserva le truppe alleate possano ancora contare, per le forze tedesche una cosa è più che certa: che la «strada per Roma» è chiusa agli anglo americani.

Una prova di ciò la si è avuta anche ieri nella incrollabile difesa che le formazioni tedesche hanno opposto agli americani e ai mercenari francesi nei loro attacchi a nord di Cassino fino a nord-ovest di Sant'Elia.

Malgrado un enorme impiego di materiale, gli alleati non sono riusciti ad effettuare il progettato sfondamento.

Agitazioni nazionaliste nel Marocco francese

e truppe intervengono contro la folla

LISBONA, 4 febbraio.

Circa i disordini verificatisi giorni or sono nel Marocco, si apprende che dimostrazioni di notevole portata si sono svolte dal 29 al 31 gennaio a Rabat, Salè e Fez.

Il commissario per gli affari esteri, Massigli, pur cercando di diminuire la importanza dei movimenti, non ha potuto nascondere completamente però gli avvenimenti degli scorsi giorni. Secondo una sua dichiarazione, il 28 gennaio sono state arrestate 18 persone tra cui un professore di scuola araba.

Si sono verificate numerose dimostrazioni, mentre la polizia stabiliva dei cordoni intorno al quartiere indigeno. Tre dimostrazioni distinte si sono prodotte il giorno successivo a Rabat e nelle vicinanze di Salè.

Gli studenti hanno violentemente protestato per l'arresto dei professori. Soltanto nella prima ora delle manifestazioni, tre agenti di polizia sono stati uccisi e due civili francesi feriti così gravemente che sono poi deceduti. Unità militari sono intervenute contro la folla. Sono stati operati numerosi arresti. Massigli ha aggiunto che altri incidenti si sono verificati a Casablanca. Tutte le agitazioni hanno avuto carattere nazionalista.

I "liberatori all'opera,,

I capolavori rubati nell'Italia meridionale posti in vendita a Nuova York

LISBONA, 4 febbraio.

Un dispaccio da Nuova York informa che venerdì scorso in una delle principali sale di una esposizione di opere d'arte di quella metropoli, ha avuto luogo una vendita all'asta di grande importanza, alla quale sono affluite le personalità più in vista del mondo finanziario e artistico della città.

La ragione del successo va ricercata nella pubblicità fatta nei giorni precedenti a mezzo della stampa nuovayorkese, la quale aveva annunciato che alla mostra sarebbero state presentate anche pregevoli opere d'arte italiane provenienti dall'Europa. In mezzo alla paccottiglia artistica americana, infatti, sono stati messi all'asta due piccole sculture del barocco italiano e tre dipinti. Uno di questi pezzi ha raggiunto una cifra vertiginosa. Si tratta di un quadro di medie dimensioni attribuito ad autore ignoto della scuola di Giovanni Bellini. La tela appare piuttosto deteriorata ed evidentemente deve essere il ritaglio di un quadro di maggiori proporzioni; rappresenta un martire, sul modello delle figure della «Processione» di Antonello da Messina. Secondo il giudizio dei critici d'arte nordamericani, tale pittura, pur risentendo d'una influenza fiamminga, deve appartenere al pennello di un discepolo di questo pittore.

Sul luogo di provenienza della tela gli espositori non hanno fornito troppi particolari, limitandosi ad annunciare che era venuta dall'Europa. E' stata acquistata per 23 mila dollari dal noto industriale Herbert Louis.

Mosca pretende d'avere anche nel Vaticano il diritto di interloquire

MILANO, 4 febbraio.

Il recente attacco del giornale sovietico «Iswestija» contro il Vaticano, a causa dell'atteggiamento di questo nei riguardi del Fascismo, viene giudicato nei circoli politici italiani come un tentativo criminale per mezzo del quale Mosca vuole annunciare a Londra e a Washington il suo diritto di interloquire nelle questioni del Vaticano.

Come in tutte le altre questioni europee, anche nei confronti del Vaticano Mosca vuole che vengano seguite le sue tendenze. Benchè Mosca abbia proclamato nell'ultimo tempo il suo «nuovo atteggiamento» verso la religione, appare ora ancora una volta la vecchia inimicizia degli assassini di preti e dei senza Dio contro il Cristianesimo. (D.N.B.)

Gli altri premi della lotteria di Merano

Diamo il seguito dell'estrazione dei premi della Lotteria di Merano di cui la prima parte è stata pubblicata nel numero di ieri:

I venticinque premi da lire 55.000 sono stati vinti dai biglietti:

Serie A.O. n. 24058 venduto dall'Unione ciechi di Milano — F. 96581, venduto da Arinca, Circolo Ross, Trieste — R. 12683, venduto da Cammarata, Roma — G. 23368, venduto Bizocchi Leonardo, Rimini — M. 32601, venduto da Lucrini Lucia, Rovere (Bergamo) — A. M. 77506, venduto dal Dopolavoro aziendale di Ponte S. Pietro — T. 24342, venduto da Amari Severino corso Umberto, Roma — T. 07168, venduto da Guidi, ufficio mercanico, Verbania Intra — A.O. 21451, venduto dal cappellificio Cervi, Sagliano Micca — A.V. 35051, venduto da Bianchini Virgilio, Rezzato (Brescia) — A. M. 10728, venduto da Battistato Gisella, Milano — A.Z. 35308, venduto da Gennaro Romaniello, Cremona — M. 49036, venduto da Figari Maria, Rapallo — A.L. 39342, venduto da Carella Letizia, Roma — D. 23121, venduto da Tognoli Laura, Milano — A.L. 55359, venduto da Bruno Dolcetti, Venezia — A.O. 74966, venduto da Fario Franco, Pola — A.X. 38824, venduto da Calarcita Francesco, Imperia — O. 13060, venduto dalla Cassa di risparmio, Torino — S. 17559, venduto da Cavallini Raffaella, Roma.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 - 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

La Medaglia d'oro Cobolli commemorerà domani al "Verdi„ i Caduti giuliani

Domenica 6 febbraio, alle ore 10.45, al Teatro Verdi la Medaglia d'oro Giorgio Cobolli, cieco dell'attuale guerra, commemorerà i Caduti giuliani. Tutti i mutilati ed invalidi di guerra, i combattenti, gli appartenenti alle associazioni combattentistiche d'arma sono invitati ad intervenire.

Invito ai mutilati di guerra

La Federazione Provinciale di Gorizia dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica:

Tutti i soci sono convocati domenica alle ore 10 al Teatro Verdi per ascoltare la parola del ten. Giorgio Cobolli, cieco di guerra, Delegato regionale dell'Associazione.

...ed ai combattenti

La Federazione Provinciale Combattenti di Gorizia comunica:

I combattenti tutti sono invitati ad intervenire domenica 6 corrente alle ore 10 al Teatro G. Verdi dove parlerà la Medaglia d'oro Giorgio Cobolli, cieco dell'attuale guerra.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal comm. Fabioli in data 3 febbraio 1944-XXII ha adottato i seguenti provvedimenti:

Affari approvati

FARRA D'ISONZO: Coltura del pioppo, convenzione col demanio dello Stato.

GORIZIA: Corsi Margherita, graziale 1944. — Sussidi pro 1944 a maestre di asilo pensionate.

CORMONS: Imposta bestiame, tariffa 1944.

GRADISCA: Imposta bestiame, tariffa 1994. — Imposta sui pianoforti — Imposta sui domestici.

MARIANO DEL FRIULI: Prestazioni d'opera per la manutenzione delle strade comunali.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Ospedale psichiatrico, modifica agli art. 136 e 87 del Regolamento speciale del detto Ospedale.

CORMONS: Istituzione di un servizio di guardie campestri.

SAGRADO: Mattazione suini a domicilio degli allevatori compenso per il servizio di verifica e controllo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Sussidio straordinario per malattia al prof. Roccabruna. — Variazione bilancio 1943.

CORMONS, Variazione bilancio 1943.

GORIZIA: Variazione bilancio 1943 — Storno di fondi.

SAGRADO, Storno di fondi.

GORIZIA: Croce Verde, variazione bilancio 1943.

CAPRIVA DI CORMONS: E.C.A., bilancio 1944.

GRADISCA: Bilancio pro 1944. — E.C.A.: bilancio 1944.

SAGRADO: E.C.A., Bilancio 1944.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Compensi straordinari per l'anno 1943 al personale distintosi mazziormente per lavoro — Compenso al personale addetto all'Ufficio famiglie numerose.

Notiziario scolastico

Disposizioni per i testi di Stato per l'anno scolastico 1944-45

Il libro di Stato per le scuole dell'ordine elementare, ha una sua alta funzione da assolvere dettata dalla necessità di dare unità di indirizzo didattico ed educativo alla scuola ed essere insieme di garanzia alle famiglie contro le tendenze speculative di chi, in un libro di così vasta diffusione, vede troppo spesso una fonte di lucro.

Sulla base di tali criteri il ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito disposizioni per la tempestiva pubblicazione dei testi di Stato che entreranno in adozione nell'anno scolastico 1944-45. Il provvedimento, mentre tende a raggiungere, tra l'altro, una sensibile diminuzione del numero dei volumi adottati sin qui per ogni singola classe, mira soprattutto, con la compilazione di alcuni nuovi testi che sostituiranno quelli ritenuti didatticamente infecondi, e con una oculata revisione di quelli degni di entrare ancora nella scuola, a raggiungere lo scopo di dare ai nostri fanciulli opere che non siano mortificate da forme di propaganda spicciola che l'esperienza ha denunciato esiziale, ma siano pervase da quell'insieme di poetico, fantastico e sanamente patriottico nel quale è il segreto della loro vitalità e della loro efficacia educativa.

La sede della Direzione Generale Scambi e Valute

Poichè si sono riscontrati disguidi e ritardi nell'inoltro della corrispondenza diretta alla Direzione Generale Scambi e Valute del Ministero delle Finanze, che, come è noto, accentra in sè le funzioni del cessato Ministero per gli Scambi e Valute, si precisa agli interessati che la Direzione predetta ha sede in Brescia, via dei Mille, 22.

La nuova sede dell'ufficio provinciale unico per i lavoratori

L'Ufficio provinciale unico entra in funzione il giorno 7 febbraio, assorbendo tutta l'attrezzatura amministrativa e tecnica degli uffici attualmente esistenti.

In attesa dell'ordinamento della Confederazione generale del lavoro della tecnica e dell'arte, le spese sono assunte da ogni Confederazione a vario titolo per funzionamento del collocamento della mano d'opera.

Concorso per annunciatori della Radio

Il corso si inizierà il primo marzo

Si inizierà il 1. marzo al «Centro di preparazione radiofonica dell'Eiar» un corso per allievi annunciatori ed annunciatrici.

Le domande, in carta libera, vanno indirizzate entro il 15 febbraio al Centro stesso, in Milano, via Carducci 14, dichiarando di aver assolto almeno una scuola media superiore, di conoscere le basi fondamentali di retta pronuncia di almeno due lingue estere e di aver l'età prescritta 21-35 anni per gli uomini e 19-30 per le donne. Seguiranno alcune prove orali.

Gli ammessi al corso, residenti fuori Milano, riceveranno una borsa di studio ogni mese per tutta la durata delle lezioni.

La festa di don Bosco con l'intervento dell'Arcivescovo

Domani, domenica 6 febbraio, i cooperatori salesiani, gli ex allievi e gli amici di don Bosco, sono invitati alla festa in onore del Santo che viene celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore.

Alle ore 8 il Principe Arcivescovo celebrerà la Messa ed alle ore 10 vi sarà la Messa solenne durante la quale un salesiano parlerà della cooperazione salesiana secondo lo spirito e gli intendimenti di S. Giovanni Bosco.

Il canto e le cerimonie saranno eseguiti dai giovani del Collegio.

La raccolta Pro Missioni nella diocesi

Hanno inviato alla Direzione diocesana delle P. O. M. gli importi sotto elencati, le seguenti parrocchie:

S. Pietro di Gorizia L. 425; Medea 410; Gorizia: Apostolato della Preghiera 300; Montespino 500; Bria dei Furlani 200; Sagrado 150; S. Andrea (Gorizia) 900; Cerò 20; Trenta 36.40; Sonzia 140.60; Mariano 300; Sturie 1803; Belvedere 675; S. Pier d'Isonzo 366; Mernico 1505; Villa Montevecchio 220; Sgonico 590; Turriaco 400; S. Vito di Vipacco 700; Verpogliano (S. Infanzia) 100; Ersel in Monte 365; Corona 201; Piuma 470; Grado (II) 433; Staranzano 929.33; Libussina 546; Aurisina (II) per battesimo 25; Gorizia: signora Simonetti per 3 battesimi 50.

Nell'Azione cattolica femminile

Convegni Delegate Fanciulli

Domenica 6 febbraio, alle ore 14, avrà luogo il Convegno di Plaga delle delegate fanciulli a Cormons per le parrocchie di Cormons, Capriva, Mossa, Mariano, Chiopris, Viscone, Brazzano e Dolegna.

Il segnale d'allarme di polizia

Lunedì 7, martedì 8 e mercoledì 9 febbraio, alle ore 10, prova del segnale d'allarme di polizia limitatamente alla durata di trenta secondi, nei Comuni di Gorizia, Cormons, Gradisca e Idria.

I tiri di esercitazione nella zona Novali - Palude Prevallo

Oggi sabato 5 febbraio dalle ore 8 alle 13

Oggi sabato 5 febbraio, dalle ore 8 alle 13, l'artiglieria germanica eseguirà esercizi di tiro nelle località Novali-Palude Prevallo e precisamente nel settore 1 chilometro ad ovest di Plessiva attraverso Castello Zeglo, Castello Gisebana, Villa Bianchis, Budignacco, Sabida. Gli abitanti sono avvertiti di non avvicinarsi alle località indicate.

L'ammasso del granoturco entro il 15 febbraio

Si richiama l'attenzione degli agricoltori della provincia sul termine ultimo per il conferimento all'ammasso del granoturco fissato inderogabilmente per il 15 febbraio. Nessuna proroga sarà ammessa a tale termine.

In considerazione di numerosi tentativi di evasione all'obbligo dell'ammasso, il Comitato provinciale dell'agricoltura ha inoltre deliberato di procedere alla denuncia di tutti gli inadempienti.

Si comunica inoltre che dal giorno 16 febbraio in poi sarà provveduto inesorabilmente contro tutti coloro che non avranno ottemperato ai loro obblighi.

Beneficenza

Per la Chiesa Votiva della Pace la baronessa Fiorentini nella ricorrenza del III trigesimo della morte del compianto consorte lire 100.

Pro Asilo S. Giuseppe. Sono pervenute all'Istituto S. Giuseppe le seguenti offerte: per onorare la memoria di Antonio Magnago, la famiglia [illegible] L. 50; [illegible] per onorare la memoria del compianto Arturo Bulla, la moglie [illegible] L. 100; [illegible] in memoria del Col. Paolo Signorini [illegible] 1943, la moglie e il figlio [illegible].

La Direzione ringrazia ed offre suffragi per gli Estinti.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

4 febbraio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	6
MATRIMONI	0

Medaglioni goriziani

Giovanni Giuseppe Bosizio il traduttore dell'Eneide e delle Georgiche in friulano

Nacque a Gorizia il 20 marzo 1680. Terminati gli studi di teologia all'Università di Graz, fu ordinato sacerdote. L'ordinazione di Gorizia, Delmestri lo scelse per cancelliere della curia ed egli tenne questa carica per ben trenta anni ossia fino alla morte.

Nel 1775 per opera della stamperia di Giuseppe Tommasini, pubblicò una traduzione dell'Eneide di Virgilio in lingua friulana ed ebbe molto successo. Lo stile della traduzione è quello bernesco e ciò dimostra la giovialità d'animo, la fecondità delle idee e la facilità di verseggiare del Bosizio. Tradusse pure le Georgiche, ma la morte lo colse il 18 aprile 1778 prima che l'opera venisse data alle stampe.

Fu seppellito nella chiesa dei francescani in Gorizia.

Annonaria

Oggi distribuzione di grammi 50 di burro

Con oggi sabato 5 febbraio verranno distribuiti 50 grammi di burro per persona, prelevabili con la carta annonaria normale dei grassi valevole per il mese di febbraio.

Arruolamento nella Polizia Postelegrafonica

E' aperto un arruolamento nella Polizia postelegrafonica. [illegible] del Partito. All'arruolamento possono aspirare i giovani delle classi 1918 al 1925 incluse, [illegible] e un'altezza non inferiore a m. 1.65. Il servizio prestato vale a tutti gli effetti come servizio militare [illegible] di leva [illegible] domanda in carta da bollo di L. 6 al Comando [illegible] Polizia postelegrafonica, Posta da campo 769 e allegare possibilmente i seguenti documenti: [illegible]; certificato di cittadinanza italiana; certificato generale del casellario giudiziale; certificato di buona condotta; certificato di studio (minimo licenza elementare).

La paga iniziale è così composta: paga mensile lire 500; indennità lire 600; razioni viveri lire 600; totale lire 1800 mensili. [illegible]

Per la presentazione delle domande e altri chiarimenti rivolgersi al Comando nucleo polizia postelegrafonica di Gorizia presso la Direzione delle Poste.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente cav. uff. Illini; giudici: cav. uff. Suich, dott. Salis; P.M. cav. Torcello; cancelliere rag. Omeri.

Un anno di reclusione e 2000 di multa per furto e truffa

Tempo addietro i coniugi Maria e Massimiliano Palissak, domiciliati ad Aidussina, venivano svegliati nel cuor della notte da alcuni colpi battuti con violenza alla porta della stanza ove si trovavano. — Alquanto impressionati, essi chiedevano chi fosse colui che a quell'ora si era introdotto nel loro appartamento, ed ebbero per risposta una frase sconclusionata pronunciata da un tale, che alla voce riconobbero per un coinquilino. Assieme a lui si trovava però anche il macchinista navale Giuseppe Ribi di Giuseppe, di 26 anni, abitante a Trieste in via Nizza 5, il quale, allontanandosi assieme al suo compagno, prese una giacca appesa ad un attaccapanni dell'atrio, che il Palissak doveva consegnare l'indomani ad un suo cliente.

Notata la mattina successiva la sparizione dell'indumento, questi si recava a denunciare il fatto alla stazione dei carabinieri, i quali iniziarono subito attive indagini che portarono all'arresto nel giorno successivo a Vipacco, dell'autore del furto. Interrogato confessò pienamente la sua colpa, aggiungendo che durante tutta la giornata si era recato in compagnia del suo amico in alcuni paesi vicinori, tracannando una notevole dose di vino tanto che alla sera egli era un po' brillo, mentre il suo compagno si era completamente ubriacato.

Disse inoltre di essersi recato in casa del Palissak per passarvi qualche ora prima di recarsi a dormire.

Ma durante l'interrogatorio altre malefatte che egli aveva commesso vennero alla luce. Risultò infatti che il Ribi si era impossessato in più riprese, mediante artifici e raggiri, di varie biciclette, presso noleggiatori privati, ai quali non le aveva più restituite impegnandole invece al Monte di Pietà di Trieste, come dimostravano le polizze in suo possesso. Il suo preferito campo d'azione era la zona del Vipacco, e appunto ad Aidussina, S. Croce, S. Daniele del Carso, Montespino e anche a Trieste erano state presentate in quel tempo varie denunce da parte di noleggiatori ai quali egli si presentava sempre in divisa di ufficiale della marina mercantile.

Constata la sua colpevolezza anche per questi reati, il Ribis venne pertanto arrestato e denunciato per furto e per truffa continuata e per aver portato abusivamente in pubblico la divisa di ufficiale macchinista della marina mercantile.

E ieri il suo processo è stato discusso al nostro Tribunale, dove i giudici lo hanno ritenuto colpevole dei reati di furto e truffa, condannandolo a 1 anno di reclusione e a 2000 lire di multa, assolvendolo invece dall'ultima imputazione perchè il fatto non costituisce reato.

Assoluzione confermata in appello

Tale Vittorio Turchetti fu Giuseppe, di 39 anni, abitante in corso Muti 35, era stato citato in giudizio da Graziella Di Taranto e dalla madre di costei Amelia Di Narda, perchè, secondo le affermazioni delle due donne, egli avrebbe minacciato la Di Taranto offendendo inoltre l'onore suo e della Di Narda in presenza delle stesse e di altre persone. Pare infatti che la prima fosse stata violentemente apostrofata dal Turchetti mentre scendeva le scale di casa. Narrato alla mamma il fatto, questa si affacciava al balcone per richiamare il giovane, ma ne ebbe per risposta alcune frasi poco piacevoli. [illegible]

In merito alla scomparsa della diciassettenne Bruna Scafuri

A maggior chiarimento della notizia da noi data ieri circa la scomparsa della diciassettenne Bruna Scafuri di Angelo, abitante in via Tunisi 20, allontanatasi la sera del 1. febbraio senza fare più ritorno alla propria abitazione, precisiamo che essa è alta m. 1.65, ha capelli neri e occhi celesti e vestiva sopra il grembiule nero un cappotto color cammello, scarpe nere basse e calzettoni bianchi. Chiunque fosse in grado di poter dare informazioni sul suo conto è pregato di farle pervenire alla famiglia abitante in via Tunisi 20 o alle autorità di Polizia.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944:

	al q. L.	al Kg. L.
ORTAGGI:		
Aglio secco	665.—	8.—
Bieta da coste (erbette) senza foglie	200.—	2.40
Bieta da costa	200.—	2.40
Cardi	400.—	4.60
Carote normali	200.—	2.40
Cavolfiori locali	160.—	1.90
Cavoli verze	120.—	1.45
Cicoria di Catalogna	200.—	2.40
Cipolle	180.—	2.20
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	480.—	5.60
Rosmarino e Salvia	360.—	4.20
Finocchi	250.—	3.00
Insalata cappuccia e indivia	400.—	4.60
Radicchio verde	500.—	5.80
Radicchio rosso	500.—	5.80
Patate	[illegible]	[illegible]
Porri a foglie mozze	[illegible]	[illegible]
Rape con o senza foglie	[illegible]	[illegible]
Sedani	300.—	3.60
FRUTTA FRESCA:		
Mele autunno-invernali d'importazione (Canada, Morgenduft, Champagne)	800.—	[illegible]
Mele autunno-invernali locali:		
calibro 1 18 cm.	700.—	[illegible]
calibro da 15 a 18 cm.	600.—	[illegible]
calibro inf. ai 15 cm.	500.—	[illegible]

I trasgressori saranno puniti a sensi delle vigenti leggi di guerra.

Prezzi massimi dei generi alimentari

	al Kg. L.
BUE, VACCA, TORO:	
1. taglio	[illegible]
2. taglio	[illegible]
3. taglio	[illegible]
taglio comune	[illegible]
polpa senza osso	[illegible]
VITELLONE, GIOVENCA, MANZO E MANZA:	
1. taglio	[illegible]
2. taglio	[illegible]
3. taglio	[illegible]
taglio comune	[illegible]
polpa senza osso	[illegible]
VITELLO DA LATTE:	
1. taglio	[illegible]
2. taglio	[illegible]
3. taglio	[illegible]
polpa senza osso	[illegible]
CARNE EQUINA:	
1. taglio	[illegible]
2. taglio	[illegible]
3. taglio	[illegible]
macinato	9.25

Giovane agricoltore ferito per lo scoppio di una bomba

Un altro incidente provocato dallo scoppio di ordigni esplosivi deve registrare oggi la cronaca, vittima del quale è rimasto il ventitreenne [illegible] di Lorenzo, domiciliato al numero 8 di [illegible] di Ranziano. Il giovane agricoltore, mentre lavorava in un campo, urtava involontariamente una bomba a mano che esplodendo, gli produceva alcune ferite al corpo. Soccorso dalla Croce Verde della nostra città, il poveretto è stato ricoverato all'Ospedale [illegible] dove i medici lo hanno dichiarato guaribile in qualche settimana.

Incendio al camino

A causa del cattivo funzionamento di una canna fumaria, un piccolo incendio si sviluppava ieri mattina nello stabile sito in via [illegible], di proprietà Valentino Reier, e precisamente nell'appartamento occupato dal signor Giovanni Fantini. Sul posto sono accorsi prontamente i vigili del fuoco, i quali [illegible]. In breve le fiamme, che avevano intaccato [illegible] pavimento. I danni sono minimi.

Pro Croce Verde

Per onorare la memoria della signora Amalia de Gironcoli ved. Mighetti, la signora Luisita de Gironcoli-Fantini ha elargito pro Croce Verde goriziana L. 100. La presidenza ringrazia.

SPORT

Villini ha fissato la nuova formazione della "Pro Gorizia„

Villini ha varato la formazione della Pro Gorizia per l'incontro di domani contro la Cormonese. Sono stati confermati tutti gli atleti che hanno giocato a Udine, meno [illegible] che dovrà essere in campo in qualità di spettatore, essendo squalificato per una giornata in seguito alle scorrettezze commesse durante l'ultima partita. Lo sostituirà il giovane Auletta che ha già bene figurato in tale ruolo.

La partita avrà inizio alle ore 14. I prezzi d'ingresso sono così fissati: tribuna lire 20, signore lire 10; campo lire 10, dopolavoro lire 8, ragazzi e militari lire 5. I biglietti sono in vendita fino alle ore 12 al Bar De Nicolò, e quindi alle casse del campo.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: UNA PICCOLA MOGLIE - Ore 15; ultima 19.

VITTORIA: VOGLIO ESSERE AMATA - Ore 15.30; ult. 19.30.

CENTRALE: «SOMMERE LIEBE» (Estate d'amore) - Ore 16; ultima 19.30.

Cronaca di Cormòns

Oggi distribuzione tabacco e sale

La settimanale distribuzione di tabacco sarà effettuata oggi, sabato, presso tutte le rivendite cittadine e delle frazioni. Come di consueto, il prelevamento è possibile solamente verso presentazione dell'apposito tagliando della tessera speciale.

Pure nella giornata di oggi verrà distribuita la razione di sale con i soliti tagliandi della tessera dei generi vari.

Il soddisfacente resoconto dell'annata 1943 della Compagnia Dame di Carità

Domenica scorsa, come abbiamo già dato notizia, è stata tenuta nel teatrino del Convento delle Suore della Provvidenza, l'annuale assemblea generale delle Dame di Carità della locale sezione della Società san Vincenzo de' Paoli. Ci è gradito ora portare a conoscenza il resoconto morale e finanziario.

Resoconto morale: La Compagnia parrocchiale delle Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli venne costituita nel dicembre 1942. Il numero delle dame contribuenti ed effettive fu di 139, di cui alcune durante l'anno si trasferirono altrove.

Le Dame del consiglio — presentemente 16 — fedeli al principio vincenziano di andare all'anima beneficando il corpo, hanno cercato di procurare che tutti i loro poveri adempissero al precetto pasquale. La presidentessa ed una altra dama si occuparono di far amministrare il santo Battesimo alla bambina figlia di una sfollata povera, offrendosi come madrine. Una giovane traviata, ricoverata all'Ospedale, che dimostrava buone intenzioni di redimersi ne fu incoraggiata e per mezzo dell'O. M.I. fatta accogliere nell'asilo nido di Gorizia. Particolari attenzioni ebbero gli sfollati e certi profughi ammalati gravi e ricoverati all'Ospedale.

Furono visitati periodicamente i poveri dell'Ospedale, portando loro in dono generi alimentari e di conforto. Dalla presidentessa, dal direttore e dalle dame addette alle singole famiglie vennero visitati a domicilio tutti i beneficiati per rendersi meglio conto delle loro condizioni morali e materiali.

Resoconto finanziario: attivo: quota dame effettive e contribuenti lire 2228; oblazioni per diverse circostanze 3400; questua segreta fra le dame del consiglio 1590; dai pane di Sant'Antonio 2500; ricavato dalla recita della G. F. di Azione cattolica 200; ricavato da una Messa del Soldato 250 e questua durante la Messa mensile 770.60, con un totale di lire 10 998,60.

Passivo: spese in buoni per generi alimentari lire 6016.15; spese per indumenti 453; spese varie 550.90, con un totale di spese di lire 7026.05.

Riepilogando le entrate sono di L. 10.998,60 e le spese di L. 7026.05 con un saldo di cassa al 31 dicembre 1943 di lire 3972.55.

Dame del consiglio n. 16; dame contribuenti 125; famiglie e singoli poveri soccorsi periodicamente 34; poveri soccorsi una volta tanto 36; poveri che godono del sussidio mensile attualmente 22; visite fatte a domicilio 363 e sedute regolari tenute dal consiglio 19.

Ferito dallo scoppio di un ordigno

E' stato d'urgenza trasportato al locale Ospedale civile il tredicenne Attilio Banello di Lino, abitante nella vicina frazione di Medeuzza, per una ferita alla guancia sinistra prodotta da una scheggia di ordigno esplosivo. E' stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La solita bicicletta

Il giorno 21 gennaio scorso la ventiquattrenne Anna Rengo di Antonio, da Mossa di Capriva di Cormòns, lasciava nel cortile della sua abitazione la propria bicicletta di marca del valore di circa 2 mila lire. Ignoti mariuoli, profittando di un momento in cui non potevano esser visti dalla proprietaria, s'introducevano nel cortile ed afferrato il veicolo con esso scomparivano senza lasciare la minima traccia. Ogni immediata e diligente indagine ha dato purtroppo esito negativo.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15.30 in poi «L'amante mascherata» con Lida Baarova e Gustav Nejval. Regia di Otokar Vavra.

UDINE

LA NOTA METEOROLOGICA

Cause della persistente siccità

Il nostro apprezzato collaboratore da Ovaro, sig. Antonio Toppan, appassionato ed assai esperto meteorologo, ci invia le seguenti note molto interessanti:

Per il mese di gennaio c'è ben poco da segnalare. Se si eccettua il 25, in cui caddero tre cent. di neve subito scomparsa, il cielo fu costantemente sereno, l'atmosfera calma, eccettuato il 25 e il 28, e la temperatura relativamente mite, la cui punta minima discese in un sol giorno, il 7, a meno 10 centg. mite dico se si confrontano 1. —14,5 del gennaio 1943; 1 —20 del gennaio 1942; i —17 di quelli del 1938 e 1939. Le massime non discesero mai sotto lo zero come avvenne nei mesi su ricordati, e raggiunse il +11.5 il 31. Le tre medie mensili furono: massima +4,25; minima —3,5; generale +1.5 centg.

La persistente attuale siccità — dal 21 dicembre u. s. — se si eccettua i 3 cent. di neve caduta il 25 gennaio e subito scomparsa, non avvennero precipitazioni di alcun genere. Tale siccità non si deve attribuire, come sembrerebbe guardando il cielo sempre terso e cristallino, alla mancanza di vapore acqueo nella troposfera, cioè nello strato dell'atmosfera in cui si formano le nuvole in tutta le loro molteplici qualità e quantità, dalla semplice nebbia che lambisce la terra ai cumuli, agli strati, ai nembi e fino agli evanescenti cirri, con le loro più fantastiche forme, e cioè fino a circa 10 mila metri dal suolo.

Il prof. Piccard, nelle sue ardite ascensioni, constatò in più modi che nella stratosfera, e cioè dal 14 al 30 mila metri di quota, vi è una soprasaturazione di umidità, pur trovandosi l'aria di quelle alte regioni atmosferiche limpida ed il cielo perennemente sereno, immacolato. Il vapore acqueo di quelle alte regioni non giunge mai sulla terra ferma perchè gli mancano gli elementi atti per la condensazione.

Per chi non lo sapesse, l'atmosfera terrestra si distingue in parecchi strati, a seconda della composizione e caratteristiche speciali di ciascuna di esse e cioè nella troposfera, in cui noi viviamo immersi come pesci nell'acqua, nella tropopausa, nella stratosfera, nella ozonosfera, nella ionosfera o di Kennelly-Heaviside (nome degli scienziati che la scopersero). L'inizio della inosfera oscilla fra gli 80 ed i 120 chilometri sopra il suolo, a seconda delle ore di illuminazione solare da cui direttamente dipende, e dalle stagioni, e si estende verso l'alto a un limite finora indefinito. E' questo lo strato in grazie e a mezzo del quale l'uomo può trasmettere le radio onde da un punto all'altro della terra, e fino e oltre agli antipodi. E' all'oscillanza in senso verticale di questo strato — dovuta al bombardamento atomico di quell elemento da parte dei raggi solari — che influisce sulla intensità più o meno forte delle radio ricezioni.

La persistente siccità locale non è dovuta alla supposta mancanza di vapore acqueo nella troposfera, in quanto chè essa ne è ben provvista, se si pensa che l'evaporazione dell'acqua si effettua in ogni stagione in ogni ora della giornata, dall'oceano più vasto alla più stretta e fangosa pozzanghera, dal fiume più grande e maestoso, al rigagnolo più misero, dagli effetti della combustione alla respirazione e traspirazione animale e vegetale, e tutto questo vapore acqueo s'innalza, e sale per effetto della sua minima densità, quale è quella dell'idrogeno che è il corpo più leggero che si conosca, e si immagazzina nelle alte regioni atmosferiche.

La siccità attuale dipende dalla mancanza temporanea nella nostra troposfera di nuclei di condensazione, che possono essere particelle solide igroscopiche che assorbono il vapore acqueo liquefandosi, o di ioni (cariche elettriche positive), e la mancanza temporanea di nuclei di sublimazione, insolubili. Intorno agli uni o agli altri, a seconda del grado di saturazione e della temperatura dell'aria, si formano le goccioline di pioggia.

I nuclei di sublimazione consistono in pulviscolo atmosferico, in frammenti di materie organiche ed inorganiche, di polveri cosmiche e meteorolitiche entrate nella nostra atmosfera.

L'attuale siccità è dovuta inoltre anche e specialmente alla mancanza temporanea di correnti atmosferiche ascendenti che trasportino nelle alte regioni detriti e frammenti atti alla condensazione e sublimazione del vapore acqueo, alla mancanza nelle alte regioni della toposfera di correnti orizzontali e contrarie e in strati attigui sovrapposti e di dislivello di temperatura fra tali correnti.

Alla mancanza temporanea di questi elementi e fatti si deve attribuire la mancanza di qualsiasi precipitazione e della attuale siccità.

Antonio Toppan

IL GIORNO

Sabato 5 febbraio (36-330) Santa Agata vergine

FARMACIE DI TURNO —

60 chili di salame rubati a Martignacco

Il negoziante Luigi Bastianutti fu Giuseppe, da Martignacco, ha denunciato che ignoti, dopo aver aperto con un grimaldello la porta del proprio magazzino di generi alimentari, riuscivano ad asportare dal locale 60 chili di salame, ivi conservati per l'immissione graduale al consumo.

La Benemerita sta attivamente indagando per scoprire gli audaci autori del furto.

NOZZE D'ORO

Anna Zucco, di 72 anni, e Domenico Meroi, di 75 anni (Anute e Meni Dominins) ieri venerdì hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Figli entrambi di agricoltori, hanno dedicato con assiduità e costanza non comuni ogni loro energia al lavoro sano dei campi, accoppiandolo a quello del commercio e tale loro attività è stata bene ricompensata, perchè hanno potuto raggiungere una non trascurabile agiatezza.

Nella lieta ricorrenza sono stati contornati dai loro sei figli e dalla larga schiera dei nipoti. Nella chiesa parrocchiale di Butrio, paese ove dimorano, alle ore 10, è stata celebrata una Messa solenne per impetrare dal Signore benedizioni e grazie agli sposi.

Ai voti augurali dei parenti si uniscono quelli dei paesani e degli amici tutti.

Cade dalle scale e si frattura un omero

La casalinga Maria Modolo di Ferdinando, di 38 anni, abitante in via Timavo, scendeva ieri dalle scale della propria abitazione, quando metteva un piede in fallo e cadeva pesantemente a terra. Trasportata dolorante al nostro Ospedale, il medico di guardia le riscontrava la frattura della testa dell'omero destro, e la faceva accogliere in corsia, giudicandola guaribile in un mese, salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

AVVISO

UFFICIO STRALCIO XVII DEPOSITO SETTORIALE G.A.F. E TAPPA PROVINCIALE N. 31 - TARVISIO

Tutti i creditori dei due enti soprannominati presentino a questo ufficio le fatture, corredate dai documenti comprovanti il credito, per la liquidazione.

Il Capo Ufficio
Maggiore GIUSEPPE ROMOLI

†

Questa mattina, munito dei conforti religiosi, volava in Cielo l'anima eletta di

Alberto Travani

Laureando ingegnere

Angosciati ne danno il triste annuncio i genitori cav. ATTILIO TRAVANI e LUCILLA PEROSA, i NONNI, gli ZII ed i CUGINI.

I funerali avranno luogo in Carpacco (Dignano al Tagliamento), domenica 6 febbraio corrente alle ore 15.

Carpacco, 4 febbraio 1944.

Dopo dolorosa malattia a soli 23 anni spirava

MASSIMO ZANNIER

Ne danno il doloroso annuncio i GENITORI, le SORELLE, gli zii TERESINA e ten. col. DAVIDE ZANNIER e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Tarvisio presso l'Albergo Friuli oggi 5 corr. nelle prime ore del mattino.

Tarvisio-Pinzano, 3 febbraio 1944.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA OLIVA

DI ANNI 87

Ne danno il triste annuncio i FIGLI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8 partendo dall'abitazione di viale Trieste 27.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine, 3 febbraio 1944.

RINGRAZIAMENTO

A tutti gli amici e conoscenti, alla popolazione di Flumignano e Sclaunicco, che con tanta attestazione di affetto parteciparono a lutto della scomparsa

Olimpia Aveta

la figlia, i fratelli, le sorelle, la nonna Emma Rubini ed i parenti tutti porgono i più sentiti ringraziamenti.

Udine 5 febbraio 1944.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte dell'amatissima

Elsa Maria Pagani

i familiari con immutato strazio la ricordano e avvertono che lunedì 7 corrente alle ore 9.30 nella chiesa del Camposanto verrà celebrata una Messa in suffragio della scomparsa.

Udine, 5 febbraio 1944.

Gli imprudenti

Una mano amputata dallo scoppio di un ordigno

Il giovane Giuseppe Bellocchi di Giuseppe, di 27 anni, da Sedula di Bergogna, rinveniva l'altro giorno in un bosco un ordigno. Raccoltolo senza forse averlo identificato precisamente, egli veniva ad un tratto investito dalle schegge dell'esplosione, che gli amputavano la mano destra e lo ferivano seriamente alla faccia, con particolare gravità alla palpebra dell'occhio sinistro.

Trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia dopo la diagnosi lo faceva ricoverare in corsia, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

COMUNICATI

Annunci sanitari

AVVISI ECONOMICI